



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. n. 954

li 24 - 09 - 2003

All.

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali **ROMA**
pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria **ROMA**
dott. Orazio Faramo
Provveditore Regionale A.P. **PALERMO**
dott. Rosolino Dioguardi
Direttore Casa Circondariale **NICOSIA**
Francesco Barresi
Coordinatore Regionale
UILPA Penitenziari Sicilia **BARCELLONA P.G.**
Giuseppe Anselmo
Coordinatore Provinciale
UILPA Penitenziari Enna **NICOSIA**

Oggetto: Mancata concessione di permesso sindacale.

Il Coordinamento Provinciale UILPA Penitenziari di Enna, con nota diretta a questa Segreteria, ed il Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari della Sicilia, con nota diretta al Provveditore della medesima regione, hanno segnalato il caso di una mancata concessione un permesso sindacale retribuito.

In particolare si riferiscono alla mancata concessione di un permesso sindacale retribuito per il giorno 13 settembre 2003 al Coordinatore Provinciale UILPA Penitenziari di Enna, in servizio presso la Casa Circondariale di Nicosia con la qualifica di Collaboratore B2 per motivi che non sono riconducibili, a nostro parere, ad eccezionali ed indifferibili esigenze di servizio.

Il Direttore dell'istituto, infatti, ha negato la concessione del permesso sindacale poiché al Dirigente interessato, in data successiva alla richiesta di concessione del permesso, è stato affidato l'espletamento di un adempimento che doveva effettuarsi nel mese di luglio u.s. e che era stato sollecitato dal PRAP di Palermo con nota pervenuta il 3 settembre 2003.

Non si comprende, dunque, se vi era un'effettiva urgenza nell'espletamento della pratica amministrativa, il perché l'ordine di adempiervi è stato emanato in forma personale al Collaboratore B2 Anselmo solo dopo la richiesta di concessione del permesso sindacale, prodotta in data 10 settembre 2003, e sorge, inevitabilmente, il dubbio che nella vicenda vi siano contorni di strumentalità che potrebbero configurare anche una condotta antisindacale.

Per quanto esposto, si invita nuovamente codesto Ufficio ad impartire le necessarie ed opportune direttive al fine di evitare la reiterazione di simili comportamenti che ledono inevitabilmente anche al mantenimento di serene relazioni sindacali.

Nell'attesa di un cortese riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tesaj